

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Mercoledì 21 novembre 1877

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 20 novembre.

Mac-Mahon ottenne dal Senato, con voti 157 contro 129, una dichiarazione favorevole ai principi conservativi di cui si vanta propugnatore; ottenne dal Senato una disapprovazione alle idee prevalenti nella nuova Camera dei Deputati. Fra i telegrammi i lettori troveranno il resoconto della seduta; quindi noi ci crediamo dispensati dallo spiegare cose che ognuno è in grado di valutare col proprio criterio.

Ed un'altra buona ventura di Mac-Mahon possiamo annunciare, cioè che è quasi combinato un nuovo Ministero; forse tra i telegrammi ultimi potremo dare i nomi de' nuovi reggitori della Francia. Se non che, tutte queste fortune del Maresciallo non isciolgono virtualmente la crisi, dacchè a Versailles continuerà lotta assidua ed aspra. Dunque la nuova combinazione ministeriale non sarà altro se non una proroga ad uno sviluppo più decisivo delle forze dei Partiti.

I diari di Londra continuano i loro attacchi contro la Germania, sospettando della sua relazione troppo intima con la Russia cui essa cedeva persino una quantità di *chassepôts* provenienti dalla guerra nel 1870-71. E sebbene la nota Derby sia smentita, è certo che i Ministri inglesi ogni giorno più credono di veder prossimamente compromessi gl'interessi del Regno unito.

L'Austria-Ungaria decise di mantenere fermo al suo posto quel corpo d'esercito che da qualche tempo trovasi ai confini della Serbia.

## (Nostra corrispondenza)

Bukarest, 18 novembre.

Ho tardato finora a scriverti sull'atteggiamento bellico della Serbia e sull'eventuale partecipazione alla guerra, perchè, a dirti il vero, mi sembrava che, da lungo tempo essa non fa altro che recitare una commedia e far cantare ai suoi soldati il coro del *partiamo andiamo* senza che alcuno si muova o parta.

## APPENDICE 2

## UNA VOCE NEL DESERTO

Non ho mai potuto capacitarmi come il Governo nazionale, quando s'inserdì nelle nuove provincie, non sentisse il bisogno d'ingraziarsi le masse, essendo queste alla fine in un regime rappresentativo, più ancora che in altro, il piedestallo, dalla cui solidità dipende quella dello Stato e della sua costituzione che vi si appoggiano, ed a consolidare il quale uopo è rendersi ogni più forte braccio fedele assicurandosi la cospirazione a una sola metà di tutti i cuori. No: quel bisogno non fu maluoguosamente sentito, se il Governo italiano, a guisa di chi invade provincie per ragion di conquista, non temette di affrontare il rigore dei più materiali confronti collo proscritto straniero, e di alienarsi sino dal primo suo ingresso tra noi le popolazioni campagnuole elevando ben molto più alto che quello già in uso, il prezzo del sale, uno dei bisogni più universalmente sentiti. Si reclamo sin d'allora dai ben pensanti vedendo la rovina dell'opera loro a inspirare nell'animo delle plebi rurali l'amor della patria; ma non vi fu modo, e credo che la nostra provincia ne sappia qualcosa, di ottenere, nemmeno in via di esperimento, una diminuzione di quella gravissima imposta. Da quel giorno, lo dico senza esitare, incominciò un divorzio che dura fatalmente

Ora però vedendo che la sorte dell'armi è favorevole ai Russi, ha pensato bene al vecchio adagio che *col forte non si risica*, ed ha dato ordine alla mobilitazione del suo esercito, scaglionandolo lungo i confini della Bulgaria, chiamandovi pure la riserva pronta al caso, se mai fosse possibile, per seguire il corpo d'operazione.

In questo modo pare che il Principe Milan non voglia essere per nulla dimenticato, ma considerato come uno dei personaggi importanti in questa guerra e chiamato al *diviserunt vestimenta mea* della Turchia.

Se la Serbia si prepara ad entrare in scena, dirò così a spettacolo quasi finito, gli eroici Montenegrini dai loro nidi d'aquile hanno fatto mordere la polvere a migliaia di Turchi, ed ora avendo espugnato alcuni forti circostanti ad Antivari, dirigono i loro sforzi alla conquista di quella città e del porto.

Ecco così realizzato il sogno cullato da gran tempo dai Principi del Montenegro di possedere un porto sull'Adriatico.

Relazioni pervenute ora in Bukarest, asseriscono essere imminente la resa di Antivari, avendo dovuto i Turchi abbandonare i forti che dominano quella città, senza poter ottenere alcun soccorso dal generale Meliemed-Ali creato comandante in capo di tutte le forze turche operanti contro il Montenegro.

Una pagina davvero gloriosa hanno segnato nella storia quei fieri Montenegrini, che da soli, senza alcun aiuto, con poche armi adatte al guerreggiare moderno, hanno saputo tener in isacco e debellare interi corpi di nemici conquistandone città importanti.

Quanto vale in un popolo la tenacia dei propositi, la fermezza e l'amore dell'indipendenza!

Ieri sera circolava pure la voce della presa di Kars.

Negli ultimi telegrammi pervenuti al Governo si faceva cenno d'importanti combattimenti avvenuti

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

## IN SERZIONI

sotto le mura di quelle fortezze e la conquista di alcuni forti staccati. Io credo che la resa, oppure l'immediato assalto avrà una conseguenza assai grave in questa guerra. Arresa o conquistata per assalto la fortezza di Kars affretterà la fine anche per Erzerum, essendo questa bloccata ed accerchiata dai corpi dei generali Heyman e Tergusakoff, resi padroni pure della strada che mena a Jubizonda.

Il Gazy Muktâr pasciâ non avrebbe mai creduto, dacchè al principio della guerra ottenne brillantissimi successi sopra il nemico, di dover poscia a questo arrendersi, ovvero di cercar ricovero in qualche legno da guerra ancorato nel porto di Trebisonda pronto ad accoglierlo.

Inesorabile logica degli eventi!

## Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 novembre contiene: 1. Nomine nell'Ordine della corona d'Italia. 2. R. decreto 14 novembre, che del comune di Auletta forma una sezione distinta del collegio di Sala Consilina. 3. R. decreto 18 novembre, che convoca in collegio di Castelfranco pel 2 dicembre. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 9 dello stesso mese. 4. R. decreto 24 ottobre, che autorizza il comune di Graglio con Cadero, provincia di Como, ad assumere la denominazione di Cadero con Graglio. 5. R. decreto 3 novembre, che autorizza il comune di Soriano, provincia di Catanzaro, ad assumere le denominazioni di Soriano Calabro. 6. R. decreto 3 novembre, che le frazioni Gabellieri d'Airasca, Cassevecchie e Martini, appartenenti al comune d'Airasca, e le frazioni Martignari, Rivarossa, Baudi, Bruera e Gabellieri di Scalenghe, appartenenti a quello di Scalenghe distacca dai suddetti comuni ed unisce a quello di Piscina. 7. Disposizioni nel personale della R. marina.

— Scrivono da Roma al *Corriere Italiano*: « Si parla da molto tempo di una relazione generale

sui diritti, materiali, non avvertono che quanto le tocca più d'appresso, e di cui possono giudicare a occhi chiusi e quindi parlarne con qualche senno. Ma com'è, si dirà, che non solo le classi colte universalmente, ma le stesse plebe urbane, che sono del pari soggette ai medesimi pesi, pur non possono esser riprese di una così generale avversione al Governo e alla patria? Ecco in faccia alla seconda fonte, dirò così negativa, giacchè dovrebbe sgorgare ill'beno, e non può di questo gran danno, sul quale insisto; voglio dire la scuola. Prendiamo pure tale parola così nel più lato come nel più stretto senso, e notiamo, che le alte classi sociali, colle quali è in continuo contatto la plebe urbana, essendo colte, colla parola e coll'esempio danno ad essa frequenti lezioni di patrio amore, e la mantengono sensibile alle non rare feste e dimostrazioni patriottiche, le quali pure le giovano alla educazione nazionale del cuore.

Le scuole poi, che sono aperte ai suoi figli, affidate a maestri ben più avanti nella cultura della intelligenza e dello spirito, che quelli non sieno delle campagne, servono ad iniziare più o meno alla vita politica i loro addetti, e danno una ben altra ampiezza alle menti dei discepoli, le rendono atte a distinguere il concetto di patria da quello degli uomini che ne hanno in mano i destini, di qua ne viene che, se incauti sono quei ministri che provocano ad ira le cittadine popolazioni, non si corre con esse, come colle rurali, il

sulla pubblica sicurezza dello Stato riguardante sostanzialmente la Sicilia, la quale com'è noto, dal punto di vista della pubblica sicurezza, è stata fra le principali preoccupazioni dell'amministrazione attuale.

« Or bene io posso confermarvi che questo lavoro è già compiuto, ma non è ancora consegnato alle stampe come qualcuno ha asserito. Esso non è poi in alcun modo da confondersi colla relazione sull'andamento generale dei servizi dipendenti dal Ministero dell'interno, la quale contiene un esame minuto di tutto quello che ha fatto l'on. Nicotera durante la sua amministrazione e si chiude con un prospetto di tutte le nuove riforme che egli crede necessarie di attuare. »

« Però tutti due questi importanti lavori, prenderanno ancora qualche tempo prima di essere presentati al Parlamento, essendo sottoposti nel momento in cui scriviamo ad un lavoro di revisione. »

— Il *Diritto* dà schiarimenti intorno alle promozioni fatte dall'onor. Zanardelli nel personale dipendente dal ministero dei lavori pubblici, che i fogli nicoteriani presentano sotto un aspetto calunioso. Al ministero sopra indicato erano vacanti da molto tempo tre posti di capo-di-divisione. Affine di provvedere alla regolarità del servizio, l'onor. Zanardelli aveva preso le sue disposizioni in proposito prima ancora che si ammalasse; ma poi, sopraccolto dalla lunga infermità, che lo tenne lontano da Roma, non poté dar corso alle disposizioni stesse.

Dimissionario, si mise d'accordo col presidente del Consiglio, e fece presentare i decreti all'approvazione competente. Le promozioni, di cui trattasi, sono diciotto: 14 per titolo d'anzianità, 2 per titoli d'anzianità e di merito; ed altre 2 per titoli di solo merito. Il *Diritto* poi dichiara insussistenti le accuse che vengono mosse all'onor. Zanardelli.

— Leggesi nell'*Opinione* del 19: « Ieri sera si riunì la Commissione della stampa. Fu approvato uno schema di statuto per l'ordinamento delle sezioni e venne stabilito di diramarlo quanto più possibile affine di provocare osservazioni da sottoporre poi all'assemblea generale che avrà luogo il 15 del prossimo dicembre. Constatiamo, frattanto, con piacere che il numero dei soci è presoché di 200, e che fra essi figurano, oltre ad egregi rappresentanti della stampa militante, anche molti illustri uomini politici che cominciarono la loro carriera nella stampa periodica. »

— La *Gazzetta di Palermo*, organo del duca di Cesáro — reca che le querele state sporte contro l'ispettore Lucchesi vennero quasi tutte sventate; e che ne rimangono solo parecchie insignificanti, e strane alle rivelazioni del barone Lidestri. Lo stesso giornale dichiara che il Lidestri è troppo un onesto uomo per avere asserito fatti che l'istruzione processuale dovrà respingere come insussistenti, doversi dunque ritenere ch'egli diede corpo a pure ombre e ciò dietro suggestione di persone, alle quali prestò cieca deferenza per bontà di carattere eccessiva.

— È positivo che il generale Mezzacapo, mini-

pericolo di trovarle ammutinate ogni volta che si tratti della salvezza del paese e delle vitali sue istituzioni. Ma le popolazioni campagnuole, quanto a scuole sono in condizioni affatto diverse con bisogni, forse maggiori pel piccolo numero di uomini colti, coi quali a quando a quando soltanto s'avvengono. La maggior parte dei nostri comuni rurali constando di varie sezioni le une più, o meno distanti dalle altre, cosicchè si vuojo di moltiplicare i luoghi di scuola senza forse paraggiare il bisogno, gemono per esse sotto un peso quasi importabile alle loro forze economiche. Perchè si renda possibile di fare quanto si fa, devono esse lesinare sui stipendi dei precettori, e però le loro offerte non possono allettare ai concorsi che gente poco istruita e di bassissima condizione, in parte anzi affatto contadina, la cui educazione perciò non potece dalla sfera di quella dei loro alunni. Tocco una piaga; è impossibile che non ne escano alcuni grido, che cioè alcuno non si risenta delle mie osservazioni: or bene, prevengo ogni lamento: protestare che non intendo affatto di offendere chi se ne risentisse a buon diritto; che io ammirei coloro che degni di essere mostrati a dito, come modelli di istitutori fanno l'eroico sacrificio di assumere l'incarico di maestri in un villaggio, e che vorrei bene che tutti fossero tali; ma poichè ciò non è così seguito,

il quale si fa facendo una incisa

stro della guerra, presenterà alla Camera un progetto di legge, diretto a chiedere un aumento di dieci reggimenti di cavalleria.

### Notizie estere.

Il governo germanico si preoccupa del deprezzamento che potrebbe subire la valuta d'argento esuberante, allora che, come prossimamente avverrà, l'emissione della moneta d'argento, di nichelio e di rame avrà raggiunto il massimo permesso della legge. Per ovviare a questo inconveniente, credesi che la Germania ricorrerà ad un prestito e le condizioni di esso saranno tali, da permettere al governo di ritirare in breve tempo la vecchia valuta d'argento, compiendo per la fine del 1878 o poco più tardi la totale emissione della valuta d'oro, perchè come è noto la Germania ha ora adottato questo unico tipo.

— L'*Ordre* — organo di Rouher — in un articolo, in cui si propugna la ristorazione dell'impero, narra che il visconte d'Harcourt, segretario particolare del maresciallo, in un viaggio da lui fatto in Inghilterra, espresse all'ex principe imperiale i suoi dubbi circa il risultato che potrebbe ottenersi da un plebiscito in sue nome ove lo si incidesse nel 1880. L'ex principe avrebbe — secondo l'*Ordre* — risposto al visconte d'Harcourt che egli inclinerebbe dinanzi al verdetto del popolo.

### CRONACA DI CITTÀ

**Consiglio Comunale.** La seduta è stata aperta sotto la presidenza dell'Assessore signor Francesco Braida, stante l'assenza da Udine del conte di Prampero.

La seduta non era numerosa perchè sopra 28 Consiglieri (essendo che 2 in breve volger di tempo mancarono a vivi) 18 fecero atto di presenza. Però della massima parte degli assenti era facile indovinare il motivo, noti essendone gli impedimenti, o per lutto domestico recente, o per obbligo di testimoniare presso i Tribunali, o per fungere da giurati, o per appartenere alle Commissioni di leva. Tutto ciò sicuramente era sfuggito a taluno dei Consiglieri, che si fece a manifestare ed a sostenere la convenienza che le sedute dovessero di regola aver luogo di notte. In proposito di che nessuno partito stato preso, sebbene forse si potrebbe tornare all'uso degli scorsi anni.

Il Consiglio ha ascoltato con interesse un breve ma significante discorso del signor Braida in commemorazione del su Consigliere Morpurgo di recente mancato ai vivi; quindi si è accinto a sbrigare gli oggetti dell'ordine del giorno.

Approvò le spese proposte per il restauro della cisterna della Via Grazzano; e per di più, dietro motione del Cons. Tonutti, fu dichiarato che vi si aggiunga una pompa per estrarre l'acqua.

Autorizzò il ricorso per riforma di due decisioni della Deputazione provinciale, per le quali il Comune di Udine sarebbe incompetente tenuto a pagare spese di ospedalità per conto di persone che si ritengono estranee allo stesso.

Si decise che non si abbia a ricorrere in Cassazione contro la Sentenza della Corte d'Appello che ha disconosciuto il diritto del pubblico passaggio attraverso il cortile esterno del Collegio Uccellis. (Prese la parola nella discussione i signori Mantica, Canciani, Pecile e Moretti).

Autorizzò l'acquisto di 20 azioni della medaglia che l'incisore signor Santi si è proposto di approntare in memoria del restauro della Loggia.

Revocò la sua decisione introdotta in altra seduta sul Regolamento organico del Museo e Biblioteca, ed invece ha approvato il progetto della Commissione direttrice. I requisiti voluti per il Bibliotecario hanno dato motivo a discussioni fra il cav. Poletti e l'Assessore dott. Pecile, discussione che fini col l'accordo di entrambi a ritenere che all'atto della nomina sarà tenuto conto delle conoscenze di lingue antiche e moderne, senza però farne espressa condizione.

Inoltre è stata limitata a 5 anni la durata in ufficio del Conservatore.

Il Consiglio infine autorizzò l'applicazione di N. 4 fanali a petrolio nella borgata suburbana di Chiarvis.

Questo il resoconto succinto della seduta, a domani due righe di commento.

**Nomine** fatte ieri nella seduta privata del Consiglio comunale:

### Commissione agli Studi.

Poletti cav. Francesco, Pirona cav. dott. Giulio Andrea, Paronitti dott. Vincenzo, Measso dott. Antonio.

### Presidente della Congregazione di Carità.

Mantica nob. Nicolò.

### Membri della Congregazione di Carità.

Colloredo co. Paolo, Berghinz dott. Augusto.

### Presidente del Monte di Pietà.

Mantica co. Cesare.

(Fu votato un indirizzo di ringraziamento al co. comm. Di Toppo presidente rinunciante).

### Membri del Cons. Ammin. del Monte.

Braida Francesco (rieletto), Masciadri Antonio.

### Giunta di vigilanza dell'Ist. tecnico.

Di Brazzà-Savorgnan co. Detalmo (rieletto).

Sussidiari dal Legato Bartolini anno 1877-78

Del Bianco Domenico L. 300, Murero Decimo L. 500, Olivo Alberto L. 500, Cagnelli Ambrogio L. 300, Rubic Italico L. 200.

Venne accolta la domanda del Medico comunale dott. Antonio Marchi d'esser collocato in stato di riposo.

**La Società di mutuo soccorso** ed istruzione fra gli Operai di Udine pubblica il seguente avviso:

Una lodevole iniziativa sanzionata dall'Assemblea generale del giorno 17 giugno 1877, portò il vantaggioso risultato di introdurre nelle scuole sociali alcuni notevoli miglioramenti, affine di rendere l'istruzione più adatta alle condizioni della classe operaia, a cui è indirizzata.

Gli studi fatti da persone autorevoli, ottennero la piena approvazione del Consiglio rappresentativo, che nella seduta 12 corr., ammetteva le proposte riforme, per effetto delle quali le scuole dell'Associazione avranno per intendimento lo sviluppo dei rami indicati nella seguente tabella:

	Età in cui si ammettono Rami d'insegnamento Siluppo del Prog.	gli alunni maschi femmine.
a) Istruzione elementare per gli adulti d'ambra i sessi	In 2 anni	16 anni 14 anni
b) Disegno graduale con applicazione alla modellatura in plastica ed alla composizione architettonica	In 4 anni	12 anni 12 anni
c) Geometria e sistema metrico decimali	In 1 anno	12 anni —
d) Aritmetica e contabilità applicata alle arti e mestieri	In 1 anno	16 anni —
e) Calligrafia	In 1 anno	12 anni —
<i>Avvertenze</i>		
1. L'apertura delle scuole resta determinata per il giorno 26 corr.		
2. L'orario per la distribuzione degl'insegnamenti verrà pubblicato con apposito manifesto.		
3. Gli aspiranti alla scuola del disegno sono obbligati a frequentare anche le elezioni di geometria; da quest'obbligo sono eccettuate le donne.		
4. Coloro che intendono di dedicarsi allo studio della Computisteria di cui alla lettera d, per essere iscritti dovranno provare di sapere leggere e scrivere.		
5. Gli alunni saranno tenuti alla esatta osservanza delle discipline che verranno a cura della Direzione rese note, sotto la comminatoria dalle medesime determinate.		

Per l'ammissione alle Scuole sociali gli aspiranti dovranno iscriversi prima del giorno stabilito per l'apertura alla Direzione delle Scuole, che risiede in Via del Cristo, in prossimità al Ginnasio Liceale, e verrà accordata soltanto a coloro che si presentino con attestati di assenso dei genitori o tutori, oppure presentati personalmente dai medesimi.

L'iscrizione verrà aperta il giorno 20 corr., e seguirà nei giorni successivi dalle ore 7 alle ore 9 pomeridiane.

Udine, 13 novembre 1877.

Il Presidente

DE POLI GIO BATTÀ

Il Comitato Scolastico

Marietti Prof. Giovanni - Malisani Cap. Avv. Giuseppe

Il Segretario

G. Ferro.

**Teatro Nazionale.** Assistemmo ieri sera alla commedia o, per meglio dire, alle quattro pagine staccate della vita d'Esopo, e con noi un abbastanza numeroso Pubblico.

I punti salienti della vita dell'antico recitatore di apologhi sono veramente ben tracciati, con buonissimi versi e pieni di quel sale che appunto dalla Grecia attico si chiama.

Bene a diritto il pubblico dimostrò le proprie simpatie all'artista Bonzi, il quale sotto le non avvenimenti formo di Esopo sosteneva quasi da solo l'azione in questo bellissimo lavoro di Castelvecchio, che, sebbene nuovissimo, non può destar interesse, né venir gustato se non da chi conosce qualcosa della storia e dei costumi di quei tempi.

Dobbiamo però esser grati alla Compagnia Benini che ci offre così buone rappresentazioni.

Anche gli altri artisti contribuirono alla buona riuscita; ma non poterono mostrarsi, stanteché Esopo da solo domina ed anima l'intera azione.

Desideriamo che gli Udinesi dimostrino più simpatia alla brava Compagnia Benini coll'accorrere numerosi alle sue recite.

#### Monteleone.

Questa sera, mercoledì, alle ore 8 precise, la drammatica Compagnia Benini e Soci rappresenterà: *La bona mare ovvero Sior Nicoletto Meza Camisa e i so amori in cale de l'Oca*, commedia in 3 atti dell'immortale Carlo Goldoni, in dialetto Veneziano.

Domani a sera, giovedì, a beneficio della prima attrice Italia Benini, si rappresenterà: *La Monaca di Monsa* ovvero *Suor Virginia Maria di Leyva*, dramma interessante e brillante in 4 atti dei signori Gualtieri e Scalvini, nuovissimo.

**Libro della Questura.** *Furto.* Un furto di una quantità di cincialtino pel valore di L. 18 commesso in Premariacco da B. D. in danno di G. P.

**Arresto.** Le guardie di P. S. di Udine arrestarono nella decorsa notte certo M. A., perché sospetto di furto di un orologio d'argento in danno di T. M. di Cividale.

**Canti e schiamazzi.** Le medesime, per canti e schiamazzi, dichiararono in contravvenzione certo S. G.

Annunciamo con dolore la morte della nobile donna **Chiara Orgnani-Martina**, avvenuta domenica sera nella villa di Plaino.

Fu ottima madre di famiglia e provvida de' figli, compassionevole verso tutte le sociali miserie.

Alla mattina era felice, attorniata dai piccoli nipoti; ed alla sera non era più!

#### FATTI VARI

**Nuova ferrovia parigina.** Leggiamo nei giornali francesi che fu concesso ad una società il privilegio di un nuovo sistema di locomozione dal ponte di Jena alla porta del palazzo dell'esposizione, cioè un sistema di vetture con motore idraulico. La via avrà una pendenza del 10 per 100 almeno. I vagoni la percorreranno senza rotaie e senza locomotiva a vapore; il convoglio sarà spinto dall'acqua così nel salire come nel discendere, e si comporrà di 3 vette, ciascuna delle quali capace di contenere 35 persone. Il tragitto di 400 metri si farà in meno di un minuto.

**Buste inviolabili per telegrammi.** Sono noti — specialmente ai commercianti — gli inconvenienti che nascono per la poca inviolabilità che presentano le attuali buste pei dispacci telegrafici. Il signor Angelo Pitani, preoccupato da queste lagnanze è riuscito con un suo semplice apparecchio, costruito dal meccanico Giulio Rossi di Milano, a togliere questo inconveniente. Il meccanismo è così fatto: buste e telegramma uniti assieme in un solo involto si sottopongano alla pressione di un timbro, che oltre alla sua impronta fa sulla carta due piccoli fori. S'introducono in questi due boccole di metallo, che, sottoposte di nuovo alla pressione, chiudono l'involto in modo tale, da non poterlo aprire se non lacerando la carta. Benché semplice, la cosa è molto ingegnosa, ed il Pitani merita di essere incoraggiato dal Ministero, cui ha già sottoposto la sua invenzione, perché si esperimenti in qualche ufficio telegrafico.

#### Ultimo corriere

Le Convenzioni delle strade ferrate non sono ancora firmate, ma la loro revisione è terminata e

si stanno ora copiando. Dicesi che l'anticipazione, a cui i banchieri si sono obbligati, ascende a 250 milioni, di cui 150 milioni in Rendita dello Stato, data come garantiglia del materiale mobile, e 100 milioni in contanti ad un interesse di poco inferiore a quello della Rendita pubblica, al prezzo di Borsa. Così l'*Opinione*.

— L'on. Zanardelli, dopo aver preso commiato dai suoi colleghi e dagli impiegati del suo Ministero, diresse a questi ultimi il seguente ordine del giorno:

« Al momento di lasciare il mio ufficio sento vivissimo il bisogno di ringraziare sinceramente tutti gli impiegati di questa amministrazione centrale della volenterosa opera prestata durante il mio Ministero e della efficace cooperazione con cui mi aiutarono in ogni occasione.

« Nel prender cordialmente congedo, mi preme assicurarli che serberò sempre carissima memoria di essi e verace gratitudine delle costanti e affettuose sollecitudini. »

— L'on. Zanardelli, ch'era rimasto al ministero dei lavori pubblici, sino a stamattina, ne è uscito oggi, prendendo dimora altrove. Anche l'on. Ronchetti, suo segretario generale, si è ritirato dal ministero con lui. Dicesi che l'on. Depretis si voglia stabilire al mistero dei lavori pubblici, perché luogo più acconci del ministero delle finanze per ricevere gli ufficiali dello stato e coloro che abbisognano di conferire con lui.

— Il senatore montenegrino Petrovich recasi a Roma per informarsi del modo di vedere del governo italiano intorno ad un'eventuale occupazione dell'Albania per parte dei montenegrini.

— Leggesi nel *Diritto* che il generale di Robilant parti per Venezia, d'onde dopo pochi giorni di sosta procederà alla volta di Vienna.

#### TELEGRAMMI

**Cettinje,** 18. Oggi si sparse qui la voce che Antivari, la quale ha molto sofferto, è cagione del bombardamento, si sia resa ai montenegrini.

**Belgrado,** 19. È imminente la completa rottura di questo governo colla Porta. Dicesi che i russi si congiungeranno coll'armata serba presso il Timok, onde procedere alla volta di Sofia.

**Vienna,** 20. Le delegazioni della Monarchia verranno convocate entro la presente settimana pel giorno 5 dicembre.

**Londra,** 19. Un telegramma del *Daily News* da Weronkaleh del 18 corrente reca i particolari della presa di Kars, secondo i quali l'attacco incominciò alle 8 1/2 di sera e finì alle 8 del mattino. Il conte Grabbe è caduto nell'attacco contro Kastellabia. Quaranta battaglioni tentarono di fuggire verso Erzerum ma furono fatti prigionieri dalla cavalleria russa; la fortezza, la città con 300 cannoni e molte munizioni caddero nelle mani dei russi. La perdita dei turchi è di 5000 uomini fra morti e feriti, di 10,000 prigionieri e molte baiediere. Le perdite russe sono di circa 2700 uomini; i russi risparmiarono i pacifici cittadini, le donne ed i fanciulli. Il generale Melikoff fece il suo ingresso a Kars alle 11 antimeridiane.

**Versailles,** 19. (Senato.) Broglie dice che l'inchiesta è una usurpazione del potere legislativo sul giudiziario ed esecutivo; l'inchiesta della Camera è parlamentare, non giudiziaria, e i cittadini non sono obbligati a rispondere. I funzionari restano sottoposti per questa inchiesta ai loro superiori gerarchici, e devono prendere i loro ordini; tali sono le istruzioni che abbiamo dato alla vigilia di lasciare il potere.

Laboulaye sostiene che la Camera ha il diritto d'inchiesta non soltanto parlamentare, ma giudiziaria; il Ministero deve quindi invitare i funzionari a comparire dinanzi alla Commissione.

Il presidente legge il seguente ordine del giorno della destra. « Il Senato, prendendo atto della dichiarazione del Governo e deciso in conformità ai principi conservatori che ha sempre sostenuti di non lasciare che ledansi le prerogative di ciascuno dei pubblici poteri, passa all'ordine del giorno. »

Dufaure sale alla tribuna acclamato dalla sinistra. L'ordine del giorno della destra è approvato con voti 151 contro 129.

**Parigi,** 19. La formazione del Gabinetto è quasi compiuta, ma è improbabile che si pubblich nel *Journal Officiel* prima di mercoledì. Il *Soir* crede che il Governo domanderà alla Camera l'approvazione del trattato di commercio tra la Francia e

l'Italia immediatamente dopo la votazione delle quattro imposte. Il *Soir* spera che, visti gli interessi considerevoli impegnativi, la Camera sanzionerà il trattato.

**Parigi,** 20. Il *Journal Officiel* dice che i ministri rassegnarono le dimissioni. Il Presidente le accettò. Essi restano incaricati della spedizione degli affari fino alla nomina dei successori.

#### ULTIMI.

**Londra,** 20. La situazione di Plewna è cambiata, i disertori asseriscono che le razioni sono ridotte; Osman può sostenersi ancora un mese. Il servizio è bello.

**Costantinopoli,** 20. Un proclama del Governatore di Kosova invita tutti i mussulmani a prendere le armi ed a respingere l'eventuale invasione dei serbi. I telegrammi da Rasgrad non hanno nessuna importanza.

**Vienna,** 20. La caduta di Kars produsse una profonda costernazione a Costantinopoli. Si spediscono precipitosamente dei rinforzi per salvare Erzerum. Osman accenna di ritirarsi verso Lovatz. Lo stato dell'esercito turco intorno Plewna è miserabilissimo. Il raggio delle operazioni russe fra Plewna e i Balcani si estende e si fortifica enormemente.

**Ragusa,** 20. I montenegrini occuparono ieri il porto di Spizza sull'Adriatico. Presero in ostaggio alcuni capi delle tribù albanesi.

**Parigi,** 20. Questa sera comparirà assai probabilmente nel *Journal Officiel* l'annuncio delle dimissioni del Ministero. La *France* annuncia che giovedì al più tardi si conosceranno i nomi dei componenti il nuovo gabinetto. L'emozione è sempre grande nel pubblico.

**Budapest,** 20. Oggi verrà pronunciata la sentenza contro coloro che ebbero mano nell'affare del noto tentativo degli Szekler di Transilvania.

**Vienna,** 20. L'avvenimento della giornata è di natura parlamentare e consiste nel discorso del ministro delle finanze, Depretis, ed in quello del suo collega Ungher sulla questione bancaria. Gli uffici assicurano che, malgrado qualunque vittoria russa, l'Austria-Ungheria resterà neutrale; gli alarmi contrari sono dunque infondati.

**Gibilterra,** 20. È giunta la corvetta austro-ungarica *Dandolo*. A bordo della stessa tutto va bene.

**Costantinopoli,** 20. Tra la Serbia e la Porta vengono scambiate di continuo recriminazioni, le quali preparano la rottura completa delle relazioni tra i due stati.

Mehemet Ali, che ha sotto il suo comando sessanta battaglioni con 150 cannoni, scaglionerà un corpo di truppe verso i confini serbi e col resto delle sue forze muoverà ad incontrare Osman.

L'ungherese Ferik Kollmann fu nominato comandante d'artiglieria ad Erzerum.

**Roma,** 20. Avvennero grandi inondazioni nelle provincie di Reggio (Calabria) e di Messina. I fiumi ed i torrenti sfarparono, cagionando enormi danni e facendo molte vittime.

**Roma,** 20. Questa sera fu tenuta la riunione della maggioranza per costituire e nominare il comitato direttivo. Erano presenti più di 160 deputati. Cairoli manifestò di non aderire alla costituzione del comitato e quindi è uscito dall'adunanza con i suoi amici. L'adunanza votava quindi un ordine del giorno per eleggere un comitato nel seno della maggioranza, di 15 membri, rinnovabili ogni tre mesi. Il Comitato sarà presieduto dal presidente del Consiglio dei ministri o da uno dei due vicepresidenti eletti nel suo seno. Le altre proposte sospensive vennero respinte.

**D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.**

È in vendita la casa sita al n. 9 via Bartolini attacco caffè dell'Arco celeste — per trattative rivolgersi allo stesso numero.

**AVVISO** Il sottoscritto è incaricato di ricercare una possesso da investirvi un milione di Lire; chi avesse

seria offerta, si dirigga i via S. Lucia N. 18.

Offre altresì denari a mutuo ed a buone condizioni, tenendo varie somme a disposizione.

**G. C. Bertoldi**

# LA PATRIA DEL FRIULI

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 20 novembre			
Rend. italiana	78.82	Az. Naz. Banca	1955.—
Nap. d'oro (con.)	21.91	Fer. M. (con.)	357.—
Londra 3 mesi	27.83	Obligazioni	—
Francia a vista	109.47	Banca To. (n.º)	—
Prest. Naz. 1866	32.—	Credito Mob.	696.50
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 10 novembre

Inglese	96.112	Spagnuolo	13.—
Italiano	71.114	Turco	10.1116

VIENNA 20 novembre

Mobiliare	203.60	Argento	—
Lombarde	76.25	C. su Parigi	47.45
Banca Anglo aust.	—	Londra	118.70
Austriache	254.50	Ren. aust.	66.60
Banca nazionale	820.—	id. carta.	—
Napoleoni d'oro	9.531.12	Union-Bank	—

PARIGI 20 novembre

30.00 Francese	71.60	Obblig. Lomb.	—
50.00 Francese	106.80	Romane	248.—
Rend. ital.	72.10	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	165.—	C. Lon. a vista	25.19.—
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.34
Fer. V. E. (1863)	223.—	Cons. Ing.	96.1116
Romane	78.—		

BERLINO 20 novembre

Austriache	435.50	Mobiliare	349.—
Lombarde	134.—	Rend. ital.	71.—

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 20 novembre (uff.) chiusura

Londra 118.70 Argento 106.40 Nap. 9.53.1.—

BORSA DI MILANO 20 novembre.

Rendita italiana 78.80 a — fine —

Napoleoni d'oro 21.90 a —

BORSA DI VENEZIA, 20 novembre.

Rendita pronta 76.65 per fine corr. 76.75

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.33 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.91 a 21.93

Bancanote austriache " 229.25 " 229.50

Per un fiorino d'argento da — a —

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.2	744.6	741.2
Umidità relativa	64	89	86
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente	—	0.4	0.5
Vento ( direz. )	N	N	calma
( vel. c. )	1	1	0
Termometro cent.	8.0	7.8	7.8
Temperatura massima	8.2		
Temperatura minima	6.8		
Temperatura minima all'aperto	5.5		

## ORARIO DELLA STRADA FERRATA.

Arrivi	Partenze
da Trieste	da Venezia
ore 1.19 a.	10.20 ant.
• 9.21	2.45 pom.
• 9.17 pom.	8.22 dir.
	2.24 ant.
	3.35 pom.
	per Resitella
ore 9.05 antim.	per Resitella
• 2.24 pom.	ore 7.20 antim.
• 8.15 pom.	• 3.20 pom.
	• 6.10 pom.

## IN SERZIONI A PAGAMENTO

### Ai Sigg. Sindaci e Maestri Comunali.

Si rammenta che presso il sottoscritto trovasi l'assortimento completo di quanto abbisogna per le Scuole primarie, a prezzi e condizioni da non temere concorrenza.

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina con coperta stampata e carta asciugante, **Lire 4.90 al cento.**

MARIO BERLETTI  
Udine, Via Cavour 18 e 19.

### IL TORO

Società d'Assicurazione contro la Mortalità del Bestiame.

AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

SEDE SOCIALE IN TORINO

Valori assicurati al 31 dicembre 1876 L. 1359390.

La Società assicura mediante premi fissi i danni cagionati da disgrazie e malattie ordinarie, contagiose ed infettive.

Per schiarimenti dirigarsi alla Agenzia Generale — Udine — Corso Venezia 2.

### ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

## Ferdinando Buzzi

MILANO - VIA SPIGA N. 24

È aperta la sottoscrizione ai Cartoni Seme bachi originari Giapponesi, e riprodotta col sistema Cellulare ed industriale, razza Giapponese Verde o Bianca ed indigena a Bozzolo Giallo pell' Allevamento 1878.

Per ischiarimenti rivolgersi all'incaricato in Udine sig. OLINTO VATRI.

Udine, 1877 — Fotografia Jacob e Colmegna.

### SOCIETÀ BACOLOGICA FRIULANA

#### PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bacchi razza nostrale gialla di primo merito. Cellulare O per 010 corpi. Non di gr. 28 L. 20 Industriale pure O per 010 » » » » 15

Questo seme venne confezionato diligentemente da partite sanissime ed oltre ad essere immune da corpuscoli della Petrina, è robustissimo nè viene attaccato dalla flacidezza letargia; anzi dal seme già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed allevati nel p.º p.º luglio diedero intero prodotto senza alcun caso di flacidezza; i bozzoli di questo provino si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni della nostra bacchicoltura dovrebbero far acquisto di questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di bozzoli per oncia; e da cui si può ritrarre un eccellente seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'anticipazione di Lire 5 per oncia presso l'incaricato in Udine.

Sarà dispensata analogia istruzione sul modo d'allevarli.

Udine, ottobre 1877.

L'Incaricato  
Luigi Tomadini.

### AVVISO

Presso il sottoscritto è aperta la sottoscrizione ai Cartoni Seme bachi originari Giapponesi verdi, bianchi pell' allev. 1878.

ALESSANDRO CONTI

Via Aquileja N. 59 e Piazza del Duomo N. 11